

4.3 Gestione dei figli da parte dei genitori

Le ricerche hanno messo in luce l'importanza della gestione dei figli da parte dei genitori (e come questo aspetto viene percepito dai figli stessi) per un loro sviluppo positivo (e.g. Laird *et al.* 2008; Lac & Crano 2009; Moore, Rothwell, & Segrott 2010). In particolare in questo lavoro ci riferiamo a tre aspetti di gestione:

1. *Parental Solicitation*, che indaga quanto i genitori chiedono in maniera attiva ai loro figli di raccontare aspetti della loro vita;
2. *Parental Control*, che rileva quanto i genitori esercitano un controllo diretto nella vita dei propri figli attraverso l'utilizzo di regole e restrizioni;
3. *Child Disclosure*, che coglie quanto i figli spontaneamente forniscono queste informazioni.

In generale, gli adolescenti coinvolti nella ricerca percepiscono come più elevato il Parental Control (M = 3.39; range 1-5), rispetto alla Parental Solicitation (ossia la richiesta di comunicare con i figli in merito a cosa fanno) (M = 3.12) e alla Child Disclosure²⁵ – l'apertura comunicativa dei figli con i genitori (M = 3.12).

Per quanto concerne il genere, emergono differenze statisticamente significative²⁶ in quanto le femmine mostrano punteggi medi più elevati per tutte e tre le dimensioni considerate rispetto ai coetanei maschi (Grafico 21).

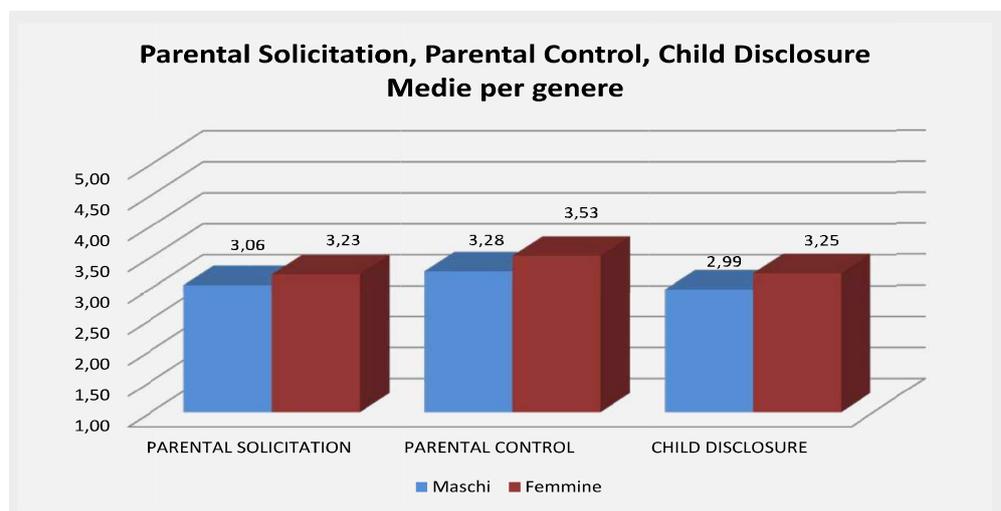


Grafico 21

²⁵ Per questa dimensione sono stati utilizzati i dati dei soli adolescenti che hanno dichiarato di uscire la sera (n = 1416).

²⁶ Parental Solicitation: $F(1, 1551) = 12.40, p < .001$

Parental Control: $F(1, 1551) = 57.67, p < .001$

Child Disclosure: $F(1, 1370) = 43.25, p < .001$

Rispetto alla tipologia di Istituto, emergono differenze statisticamente significative²⁷ per tutti e tre gli aspetti considerati; sono i Licei a riportare le medie più elevate, seguite dagli Istituti Tecnici e dai CFP. I test post hoc mettono in luce differenze tra i Licei e le altre tipologie di Istituto per quanto riguarda la Parental Solicitation e la Child Disclosure, mentre per la Parental Solicitation emergono differenze tra tutte le tipologie di Istituto (Grafico 22).

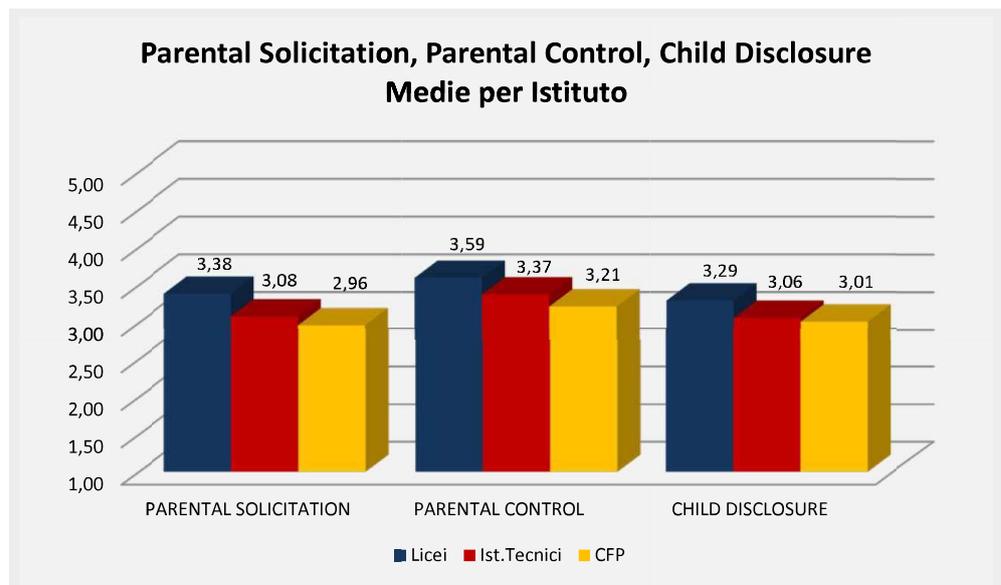


Grafico 22

Rispetto alle valli, emerge una differenza statisticamente significativa²⁸ per quanto concerne la Child Disclosure; i test post hoc mettono in luce una differenza tra la Vallagarina, dove le medie sono più basse, e l'Altogarda e Ledro, e tra la prima e la Val di Non (Grafico 23). Sempre per quanto riguarda la stessa dimensione, emerge anche una differenza²⁹ tra centri urbani (M = 3.07) e periferie (M = 3.19), e la media è più elevata per le seconde.

²⁷ Parental Solicitation: $F(2, 1606) = 28.18, p < .001$

Parental Control: $F(2, 1606) = 41.06, p < .001$

Child Disclosure: $F(2, 1415) = 17.71, p < .001$

²⁸ Child Disclosure: $F(4, 1400) = 3.68, p < .01$

²⁹ Child Disclosure: $F(1, 1400) = 7.12, p < .01$

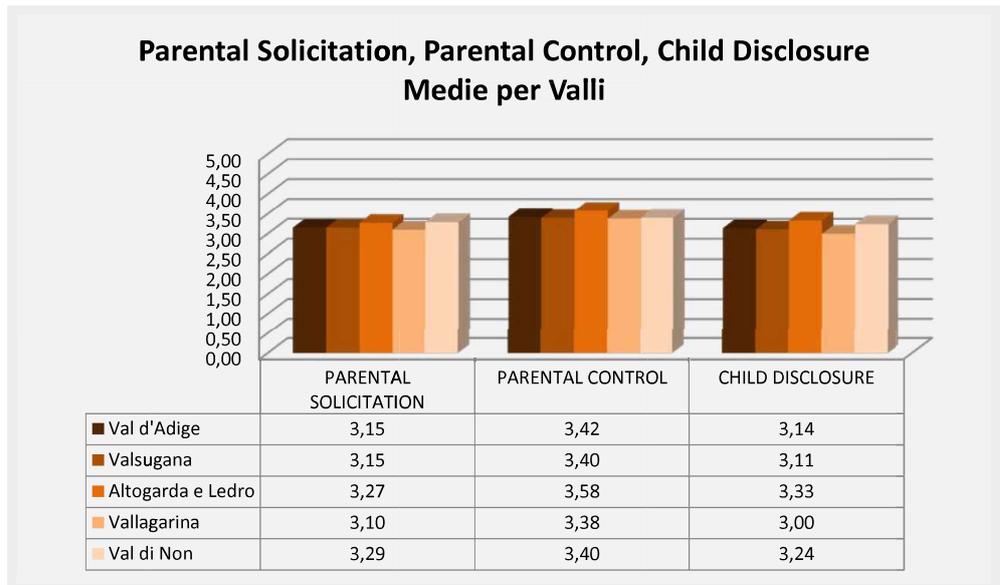


Grafico 23

Per quanto concerne invece il confronto con le restanti regioni del Nord Italia, emergono differenze statisticamente significative³⁰ per tutte e tre le variabili considerate: sono gli studenti del Nord Italia a riportare medie più elevate (Grafico 24).

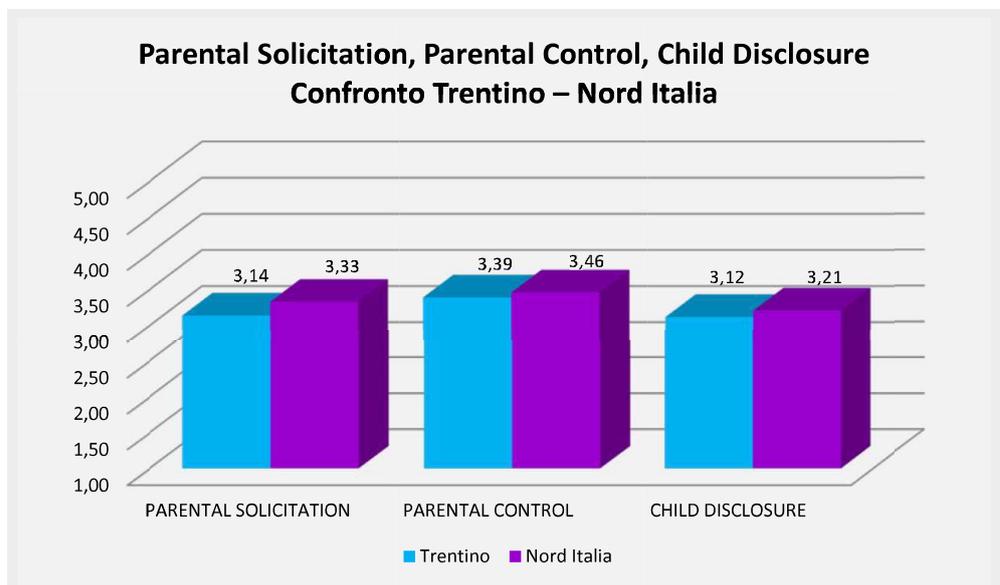


Grafico 24

³⁰ Parental Solicitation: $F(1, 2568) = 24.78, p < .001$
 Parental Control: $F(1, 2568) = 5.57, p < .05$
 Child Disclosure: $F(1, 2568) = 7.70, p < .01$

4.4 Alcuni spunti di riflessione...

- La comunicazione con i propri genitori è molto buona, sebbene la madre risulti la figura con la quale sia maschi che femmine percepiscono una comunicazione migliore. In generale sono i maschi a riportare medie più elevate di comunicazione sia con il padre che con la madre.
- Generalmente gli adolescenti percepiscono un buon livello di supporto sia dei familiari che degli amici. Le figure da cui si sentono meno supportati sono gli insegnanti. Rispetto al genere, in maniera congruente rispetto al dato sulla comunicazione, sono i maschi a riportare maggiori livelli di supporto con il padre. Probabilmente in connessione con questi dati, sono le femmine a riportare medie più elevate per tutte le dimensioni della gestione dei figli da parte dei genitori: Parental Solicitation, Parental Control e Child Disclosure. Rispetto alle tipologie di Istituto, è interessante notare come la figura degli insegnanti, che è quella che gli studenti ritengono essere meno supportiva, mostri sfaccettature molto diverse in base alla tipologia di Istituto considerata: gli studenti dei CFP infatti si sentono decisamente più supportati dai propri insegnanti rispetto agli altri studenti. Per tutti gli aspetti della gestione dei figli da parte dei genitori è interessante notare come siano gli studenti dei Licei a riportare medie più elevate, seguiti da quelli degli Istituti Tecnici e dei CFP. Un altro aspetto significativo che è emerso è come nelle aree periferiche la Child Disclosure sia più elevata rispetto alle aree urbane: questo potrebbe esser legato a ritmi di vita differenti o, al contrario, alla consapevolezza di un maggior controllo legato alla ristretta dimensione della comunità di vita.

5 Risultati: contesto scolastico e comunitario

5.1 Discussione e partecipazione a scuola

I comportamenti tradizionalmente definiti come “cittadinanza attiva” non sono evidenti fino alla tarda adolescenza. La prima occasione formale per esercitare la cittadinanza è il voto, che tuttavia è possibile solo una volta compiuti 18 anni. Pertanto, per sviluppare cittadinanza l'adolescente deve essere coinvolto in forme di impegno che lo preparino a tale evento; ad esempio possono essere coinvolti nelle discussioni all'interno delle istituzioni con cui si interfacciano, come ad esempio la scuola, prima di esercitare i loro diritti e doveri in quanto cittadini. Questo “precursore di cittadinanza” è importante in quanto numerose ricerche mettono in luce come la partecipazione a tali attività in adolescenza sia correlata con l'impegno civico una volta adulti (Barber, Eccles, & Stone, 2001; Marzana, *et al.*, 2014).

Gli adolescenti riportano di avere un valore medio di possibilità di discutere all'interno della propria scuola ($M = 2.19$; range 1-4).

Per quanto concerne il genere, non risultano differenze statisticamente significative³¹, che emergono invece per la tipologia di Istituto: i test post hoc rivelano che nei Licei gli studenti sentono la possibilità di avere voce e discutere in maniera maggiore di quanto avviene negli altri Istituti (Grafico 25).

³¹ $F(3, 1577) = 4.68, p < .01$

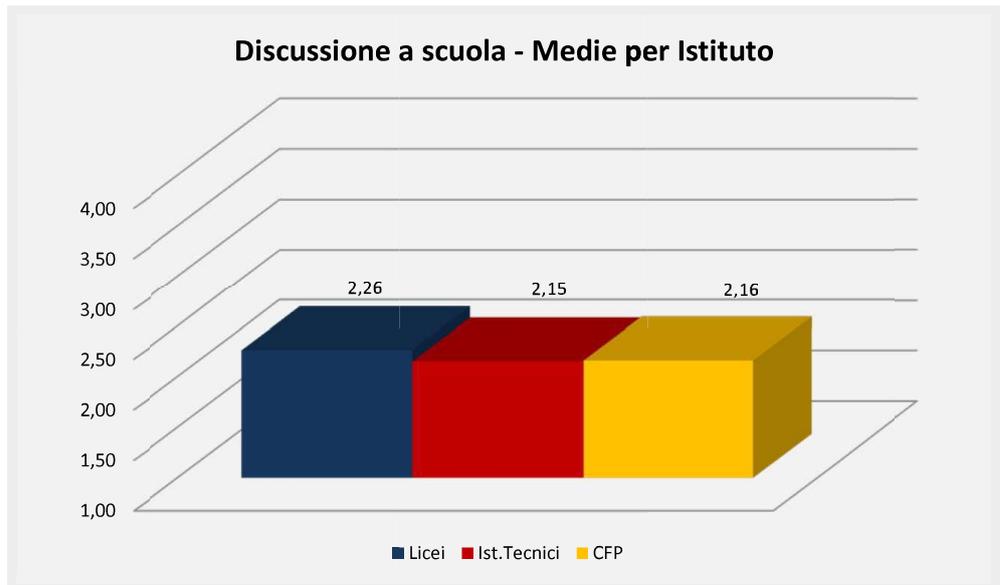


Grafico 25

Per quanto concerne la distribuzione geografica, le analisi dimostrano che gli studenti che percepiscono di poter avere più voce e possibilità di discutere a scuola sono coloro che frequentano Istituti ubicati nei centri urbani³² (Grafico 26).

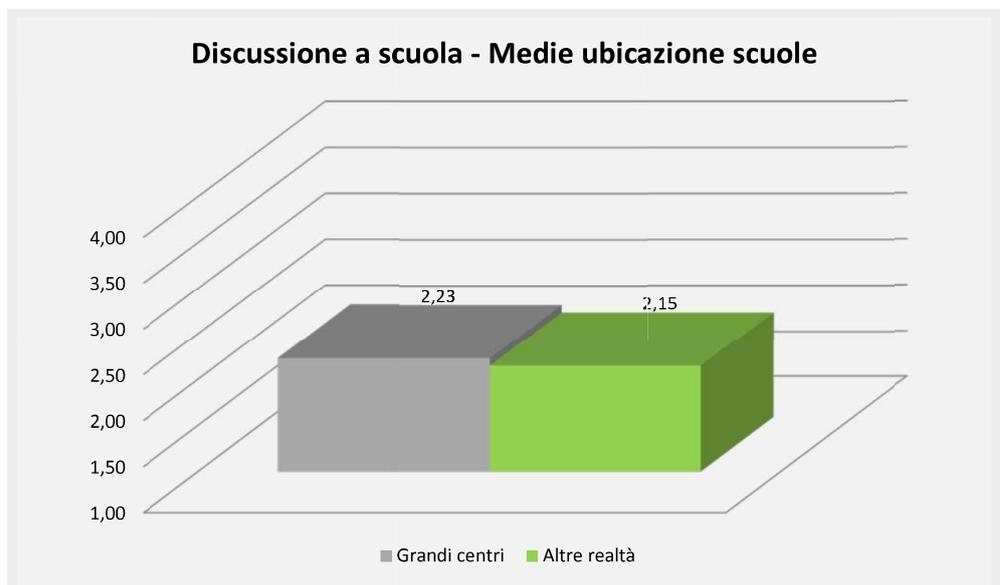


Grafico 26

³² $F(1, 1577) = 9.89, p < .001$

Per quanto concerne la suddivisione in valli, i test post hoc rilevano una differenza statisticamente significativa³³ tra la Valsugana e la Val d'Adige (Grafico 27).

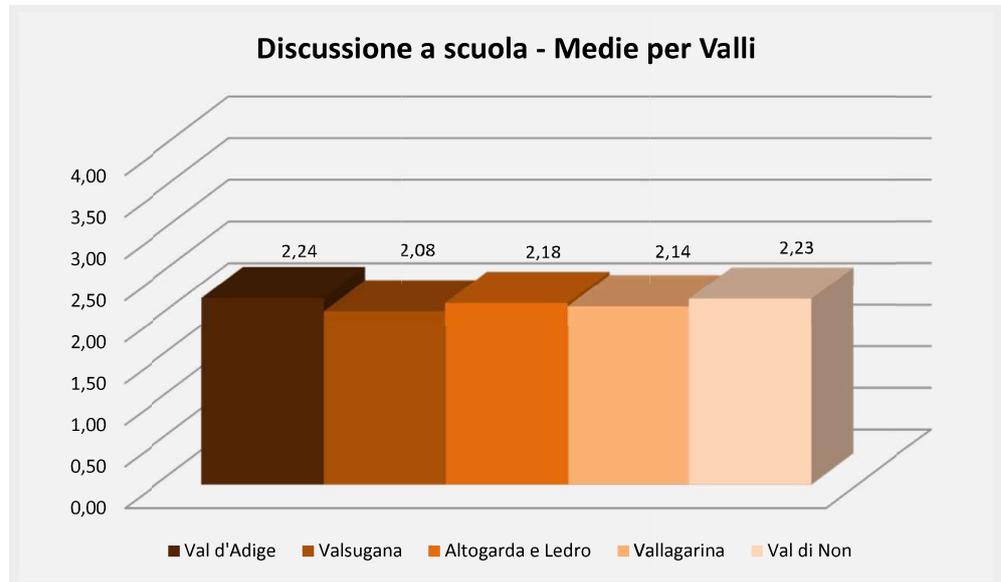


Grafico 27

5.2 Andamento scolastico

Per quanto concerne il rendimento, mediamente gli studenti ottengono la sufficienza in tutte le materie considerate (italiano, matematica, inglese, condotta). In un range da 2 a 10, la materia in cui sembrano riuscire meglio è l'inglese³⁴ (M = 7.16; range: 3-10), seguito dall'italiano (M = 6.95; range: 2-10), e, infine, dalla matematica (M = 6.75; range: 2-10). Mediamente gli studenti riportano un voto di condotta di 8.35 (range: 4-10).

Per quanto riguarda il genere, non emergono differenze statisticamente significative rispetto ai voti in matematica, mentre per le altre variabili prese in considerazione sono le femmine a riportare medie più elevate in maniera statisticamente significativa³⁵ (Grafico 28).

³³ $F(4, 1567) = 5.54, p < .001$

³⁴ È interessante notare come nessuno studente riporti un voto pari o inferiore a 2 in inglese, a differenza di quanto avviene per l'italiano e la matematica.

³⁵ Italiano $F(1, 1526) = 29.22, p < .001$

Inglese $F(1, 1527) = 42.68, p < .001$

Condotta $F(1, 1486) = 97.92, p < .001$

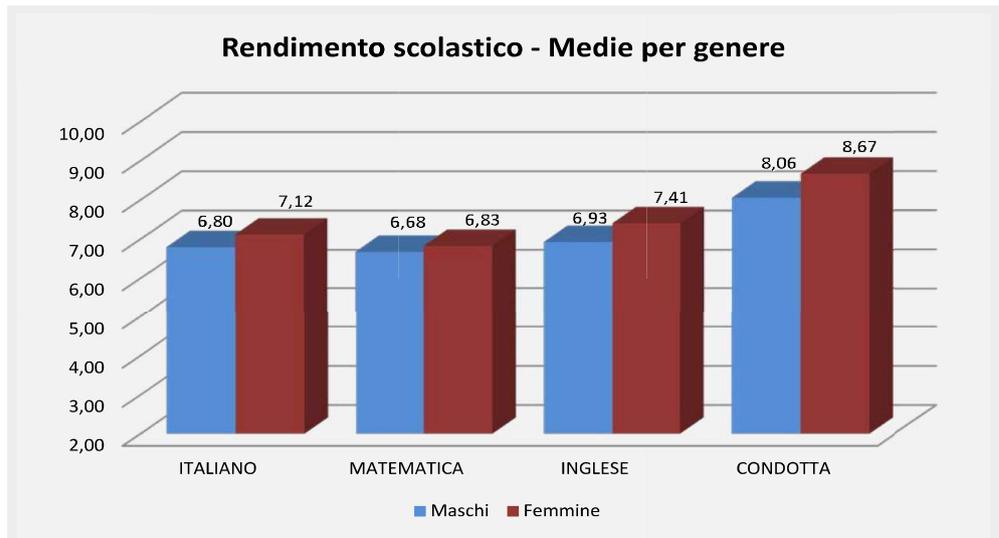


Grafico 28

Per quanto concerne le differenti tipologie di Istituto, emergono differenze statisticamente significative per tutte le materie considerate³⁶: i voti di italiano sono mediamente più elevati nei Licei, che si differenziano dalle altre tipologie di Istituto; quelli di matematica e di inglese sono decisamente più bassi negli Istituti Tecnici; infine, quelli relativi alla condotta sono più elevati nei Licei e tutte le tipologie di Istituto differiscono tra di loro in maniera statisticamente significativa (Grafico 29).

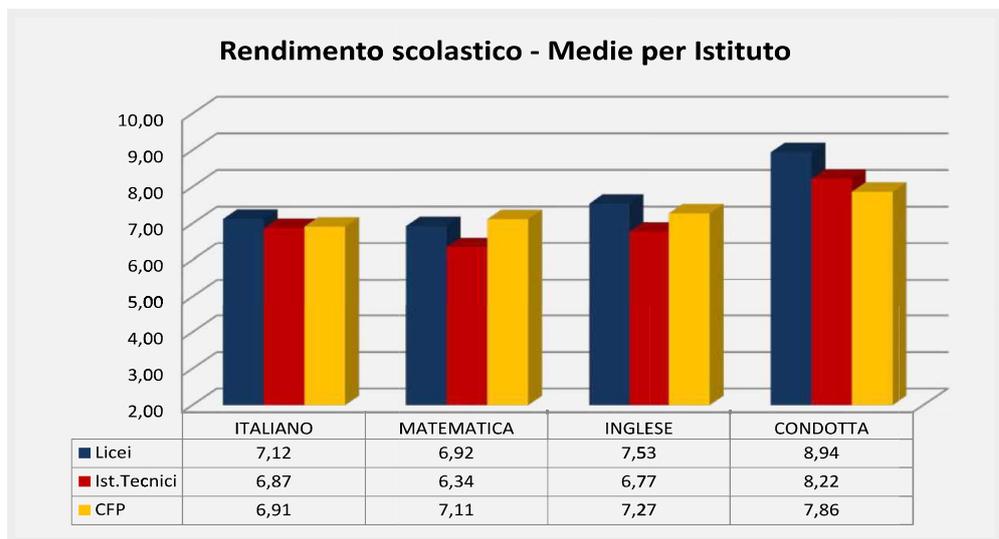


Grafico 29

³⁶ Italiano $F(2, 1551) = 7.57, p < .001$
 Matematica $F(2, 1550) = 33.26, p < .001$
 Inglese $F(2, 1552) = 41.70, p < .001$
 Condotta $F(2, 1510) = 107.94, p < .001$

Per quanto concerne la differenza tra centri urbani e altre realtà emergono differenze statisticamente significative³⁷ per quanto concerne la matematica: infatti gli studenti che frequentano scuole ubicate nelle realtà più piccole riportano medie più elevate.

Infine, rispetto al confronto con le altre regioni del Nord Italia, emerge una differenza statisticamente significativa³⁸ solo per quanto riguarda la condotta, la cui media è più bassa proprio in Trentino ($M = 8.35$ contro $M = 8.68$).

5.2.1 Bocciature

Il 78.1% degli studenti interpellati ha dichiarato di non essere mai stato bocciato, il 16.4% di essere stato bocciato una volta, il 4.2% due volte, l'1.3% tre o più.

In generale, i maschi riportano bocciature più frequenti rispetto alle femmine (Grafico 30).

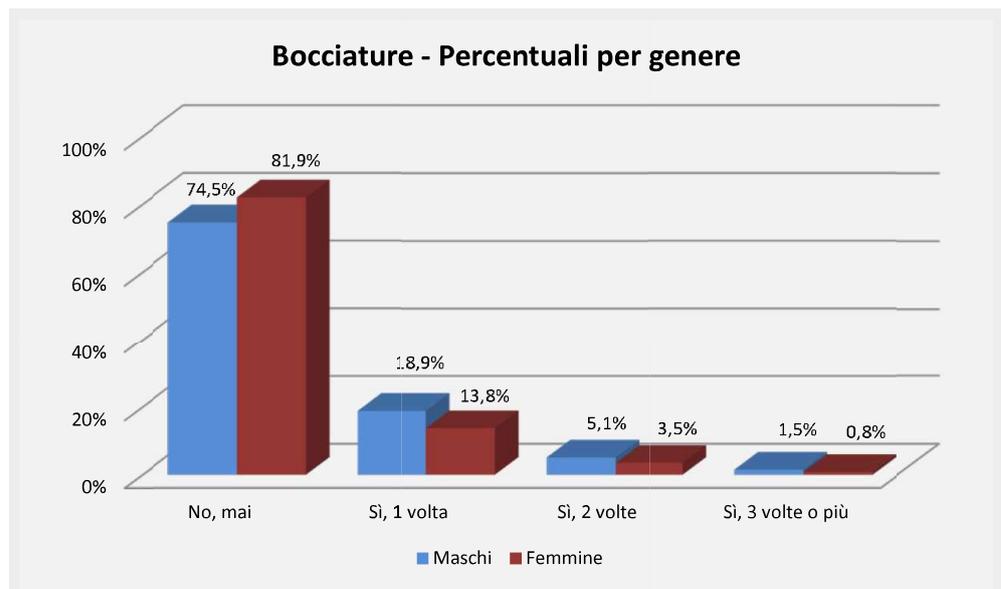


Grafico 30

Per quanto concerne la tipologia di Istituto, gli studenti che dichiarano di non essere mai stati bocciati sono più presenti nei Licei, al contrario quelli che dichiarano di aver vissuto con più frequenza questa esperienza sono quelli dei CFP (Grafico 31).

³⁷ $F(1, 1550) = 6.44, p < .05$

³⁸ $F(1, 2442) = 51.34, p < .001$

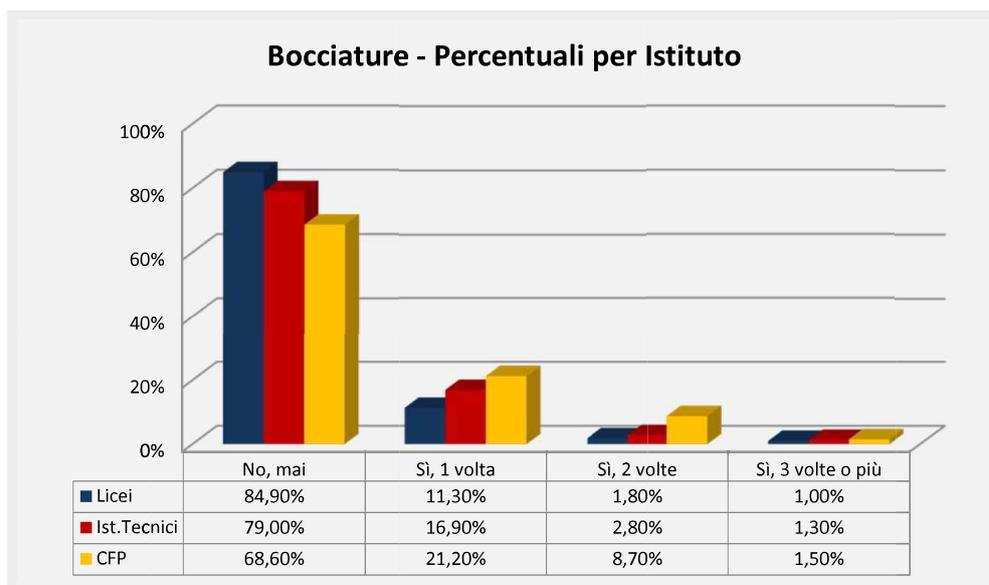


Grafico 31

Rispetto alla distinzione tra grandi centri ed altre realtà, è più alta la percentuale di studenti le cui scuole sono ubicate nei grandi centri urbani che dichiara di non essere mai stato bocciato, o di aver vissuto questa esperienza una volta; parallelamente, sono più elevate le percentuali degli studenti che dichiarano di essere stati bocciati due volte o più che abitano nelle altre realtà (Grafico 32).

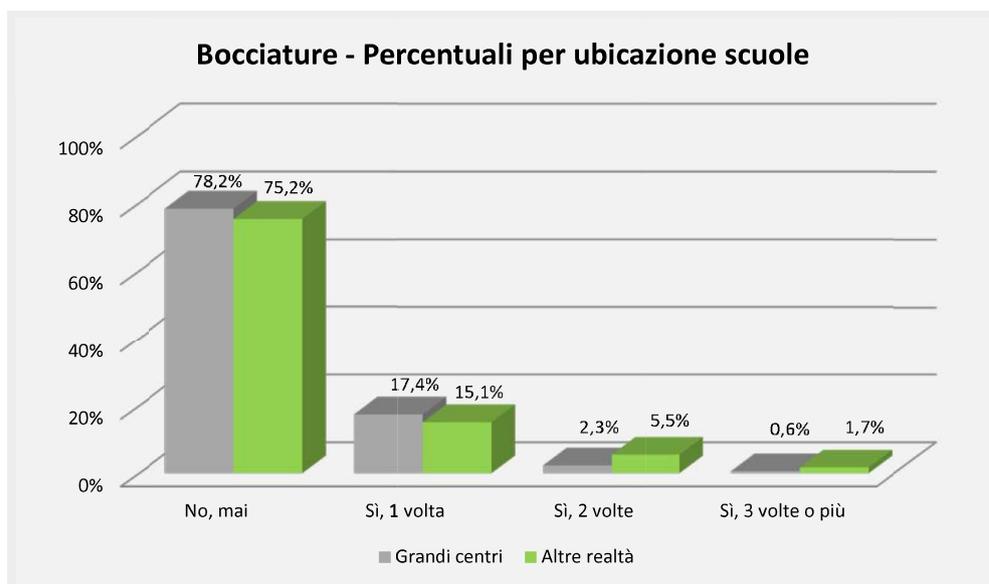


Grafico 32

Per quanto concerne il confronto tra le bocciature in Trentino e nel Nord Italia, esse sono meno frequenti per il Nord Italia (Grafico 33).

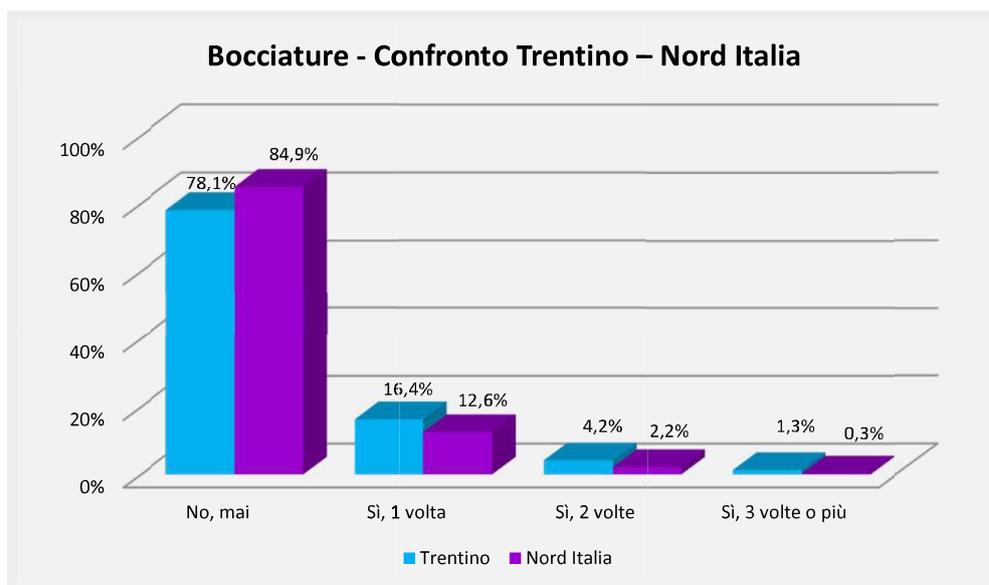


Grafico 33

5.2.2 *Debiti formativi*

Il 56,8% dei rispondenti dichiara di non aver mai ricevuto un debito, il 21,3% dichiara di averlo ricevuto una volta, l'11,0% due e il 10,8% tre.

Come per le bocciature, anche per i debiti sono i maschi a dichiarare di averne ricevuti di più (Grafico 34).

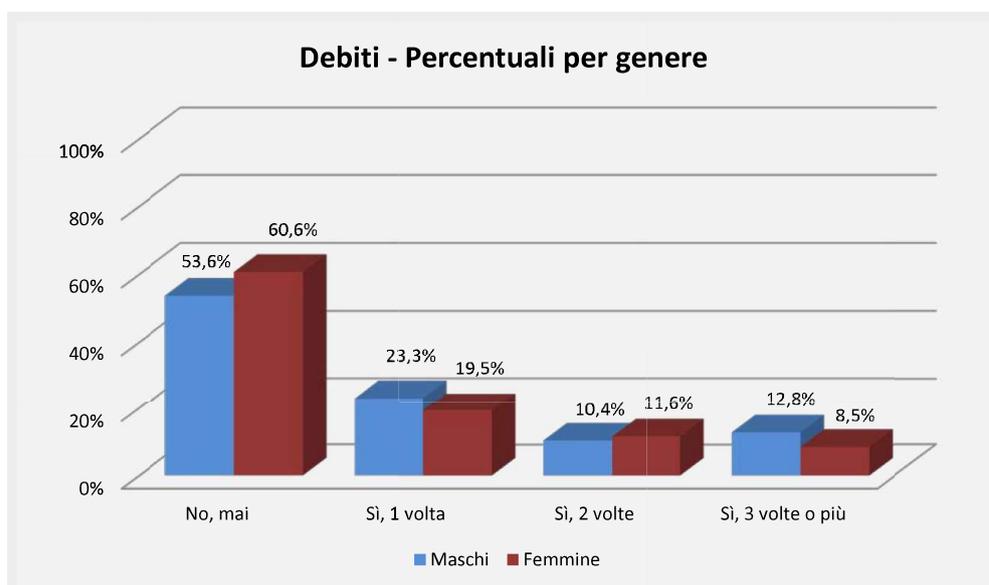


Grafico 34

Rispetto alla tipologia di Istituto, gli adolescenti che frequentano i Licei dichiarano con maggior frequenza rispetto agli altri Istituti di non aver mai ricevuto debiti (Grafico 35).

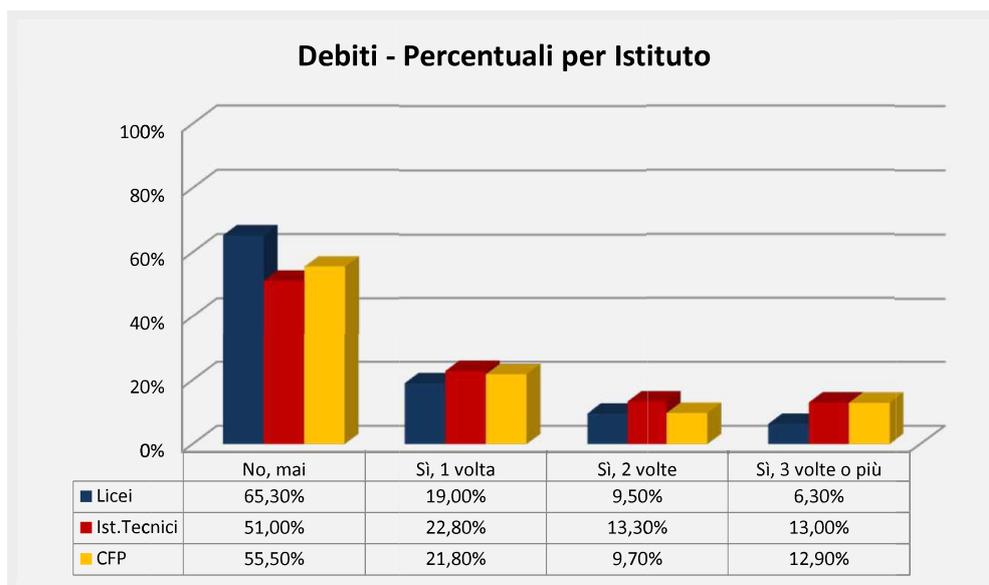


Grafico 35

Per quanto concerne l'articolazione tra grandi centri ed altre realtà, non emergono differenze rilevanti (Grafico 36).

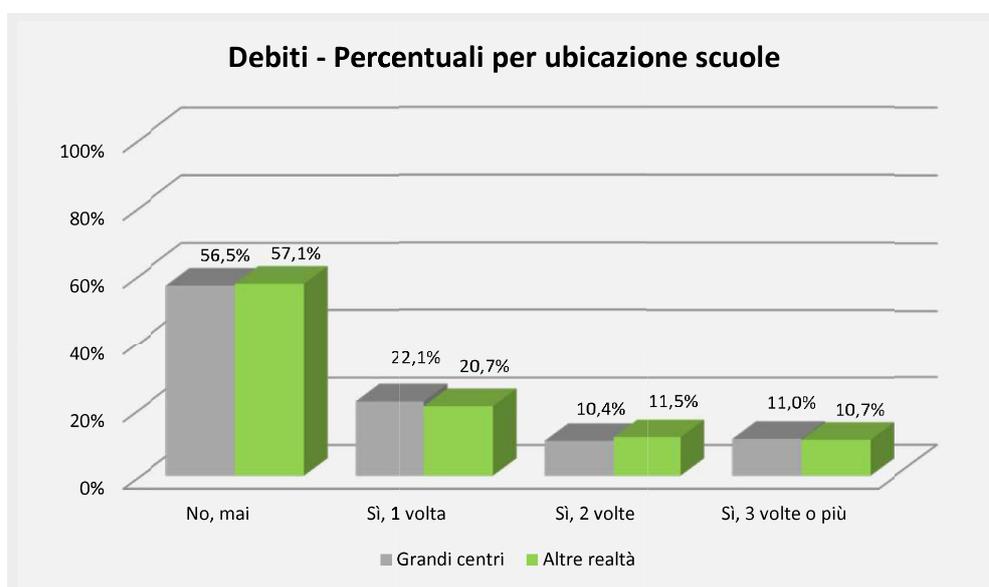


Grafico 36

Anche per quanto concerne i debiti, così come già rilevato per le bocciature, il fenomeno è meno frequente nel Nord Italia rispetto al Trentino (Grafico 37).

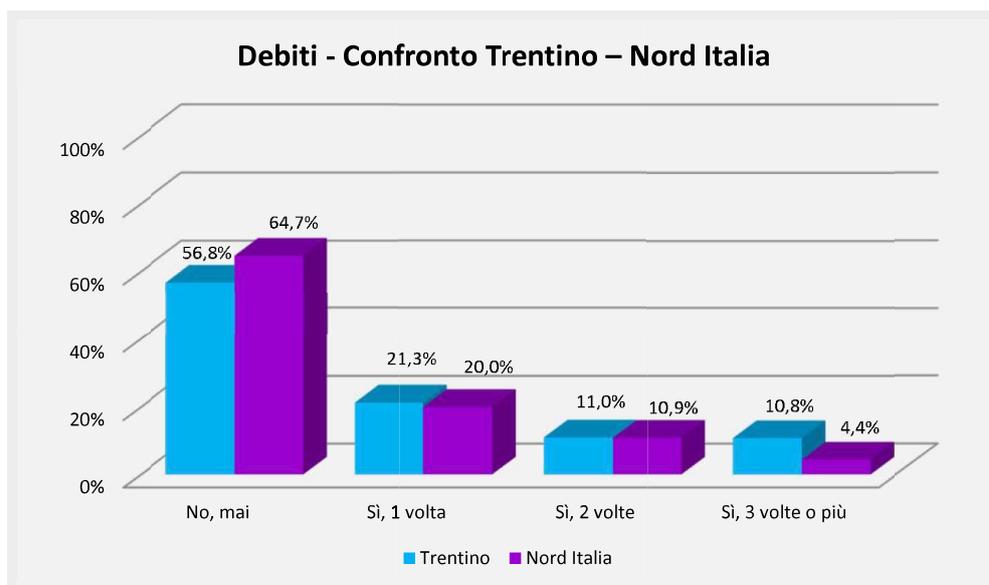


Grafico 37

5.3 Approfondimento sulle lingue straniere

L'84,1% dei rispondenti ha dichiarato di aver iniziato lo studio della lingua inglese alle elementari e il 79,6% quella del tedesco sempre alle elementari.

Quasi la totalità dei partecipanti ha dichiarato di non aver mai studiato la lingua francese (91,1%); l'81,1% non ha mai iniziato a studiare neanche quella spagnola, nonostante il 10,9% dichiararsi di aver iniziato lo studio di quest'ultima al biennio delle superiori (Grafico 38).

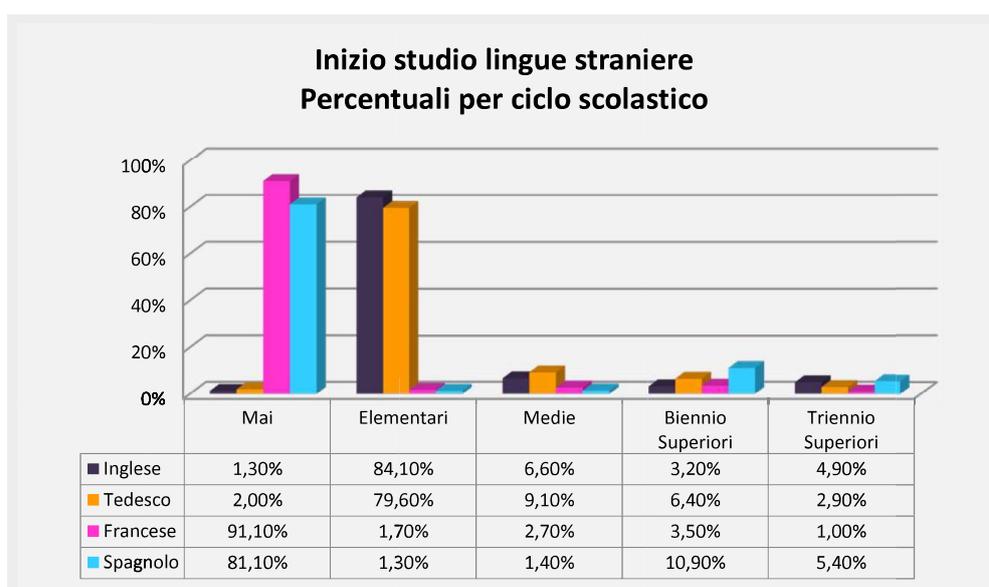


Grafico 38

Per quanto concerne l'inizio dello studio della lingua inglese, non emergono differenze rilevanti tra il Trentino e le altre regioni del Nord Italia (Grafico 39).

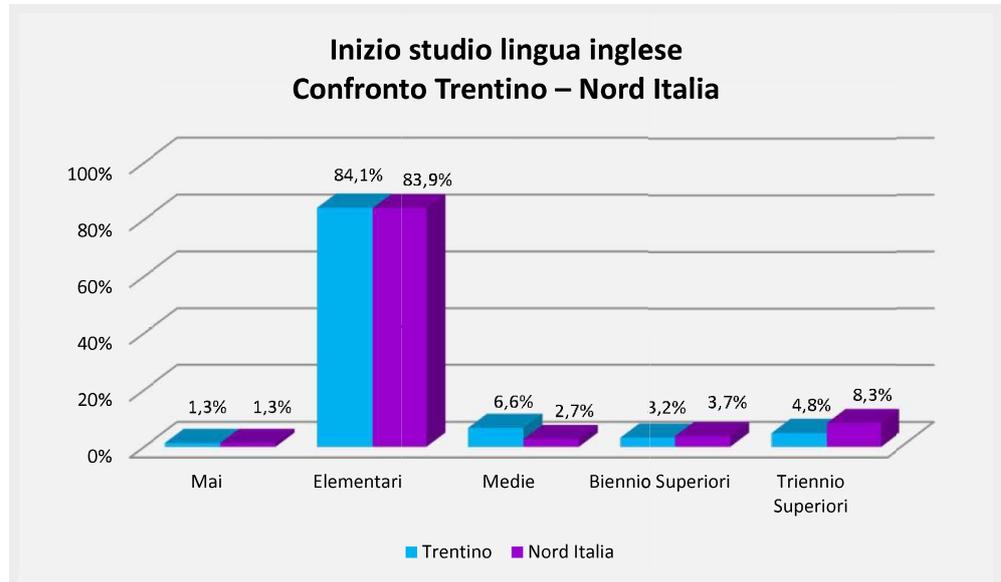


Grafico 39

Per quanto concerne invece lo studio della lingua tedesca, la differenza tra Trentino e altre regioni del Nord Italia è netta (Grafico 40).

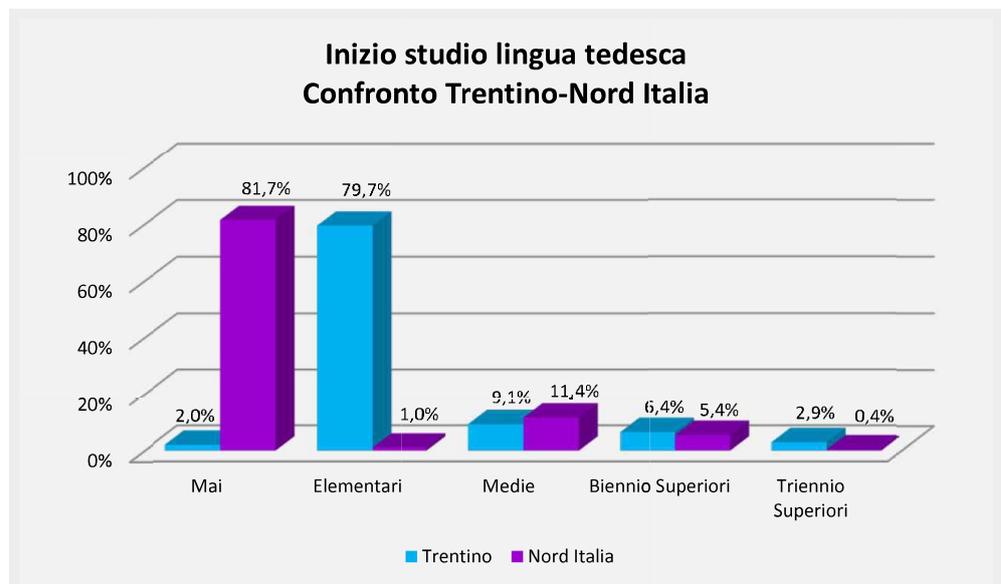


Grafico 40

La lingua francese è generalmente più studiata nelle altre regioni del Nord Italia, dove lo studio tuttavia inizia alle superiori, rispetto al Trentino (Grafico 41).

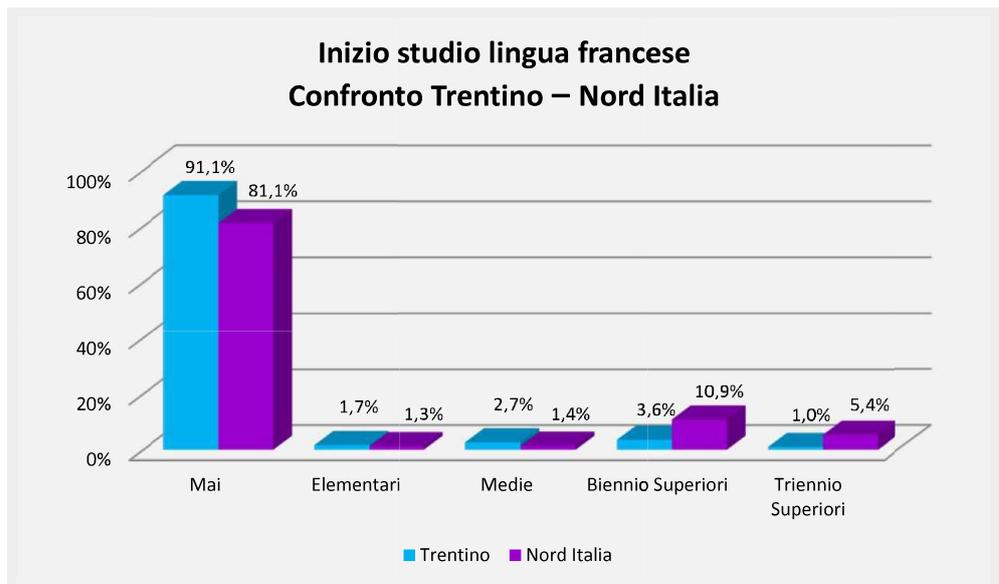


Grafico 41

Anche per quanto concerne lo studio della lingua spagnola, è più frequente nelle altre regioni del Nord Italia rispetto al Trentino (Grafico 42).

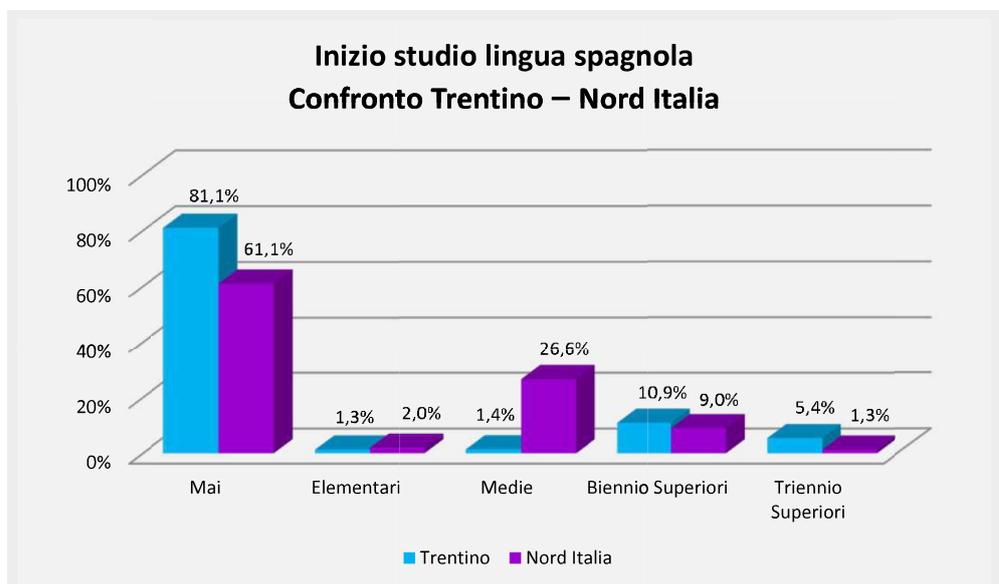


Grafico 42

In generale, tra coloro che hanno dichiarato di studiare la lingua a scuola, il giudizio rispetto alla preparazione è abbastanza elevato (range 1-5), soprattutto per quanto concerne quella relativa allo spagnolo e all'inglese (Grafico 43).

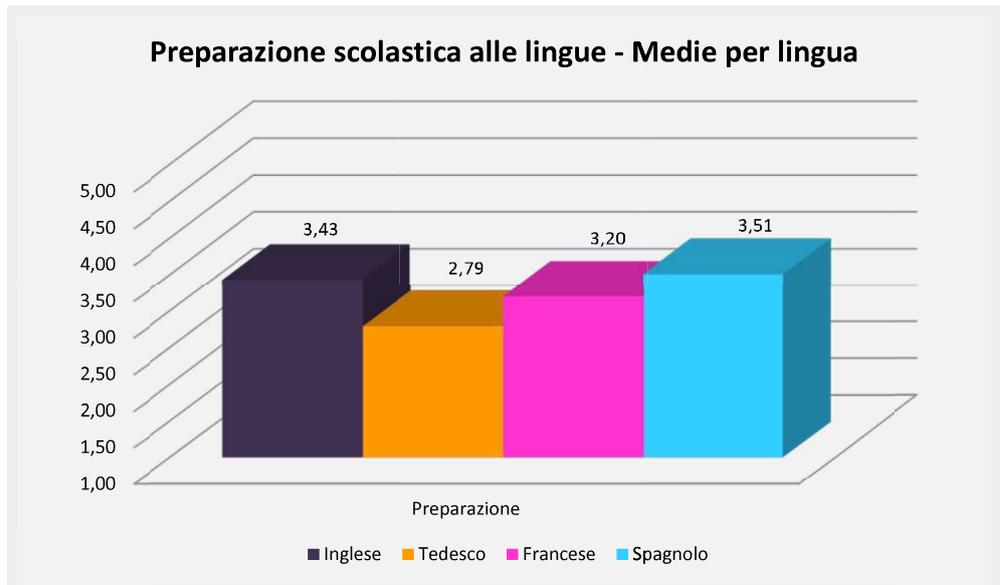


Grafico 43

Per quanto concerne la tipologia di Istituto, emergono differenze statisticamente significative³⁹ tra tutte le lingue ad eccezione dello spagnolo. Mentre i ragazzi dei CFP sentono di possedere una migliore preparazione scolastica rispetto alla lingua inglese, sono quelli che sentono minor preparazione rispetto alla lingua tedesca. Tra gli studenti che hanno studiato a scuola la lingua francese, quelli del Liceo percepiscono una migliore preparazione rispetto alle altre tipologie di Istituto (Grafico 44).

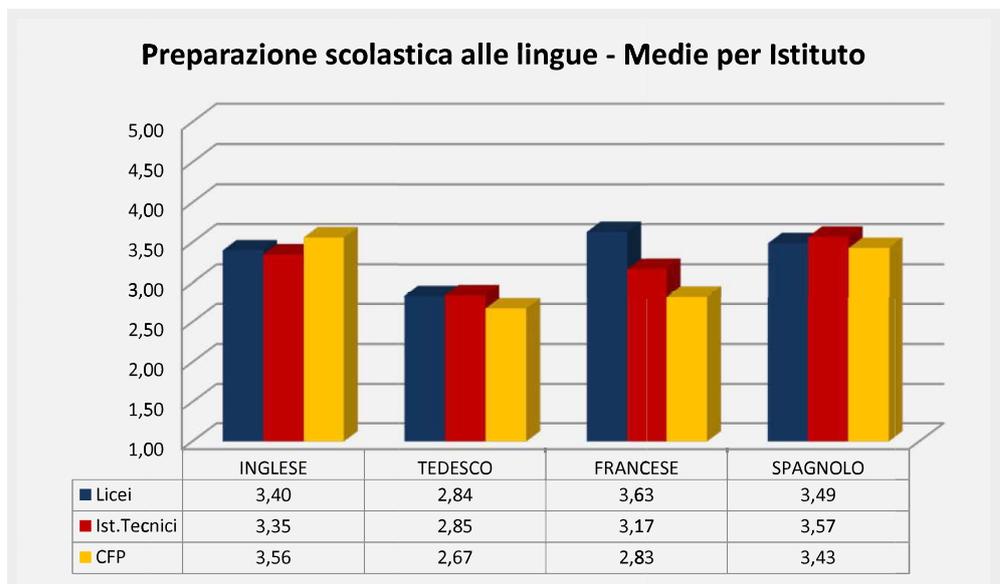


Grafico 44

³⁹ Inglese: $F(2, 1298) = 5.95, p < .01$
 Tedesco: $F(2, 1228) = 3.08, p < .05$
 Francese: $F(2, 116) = 3.61, p < .001$

Rispetto alla suddivisione tra centri urbani e periferie, emerge un'unica differenza statisticamente significativa⁴⁰ per quanto riguarda la preparazione alla lingua tedesca, che è ritenuta più adeguata nelle altre realtà rispetto ai grandi centri.

È interessante notare che, rispetto allo studio delle lingue tedesca, francese e spagnola, emergono differenze statisticamente significative⁴¹ anche rispetto all'articolazione per valli. In particolare, gli studenti dell'Altogarda e Ledro ritengono di avere una preparazione migliore rispetto soprattutto agli studenti della Val d'Adige per quanto concerne la lingua tedesca; per quanto riguarda le lingue francese e spagnolo sono Altogarda e Ledro e Vallagarina a ritenere di aver ricevuto una migliore preparazione, soprattutto rispetto agli studenti della Val di Non (Grafico 45).

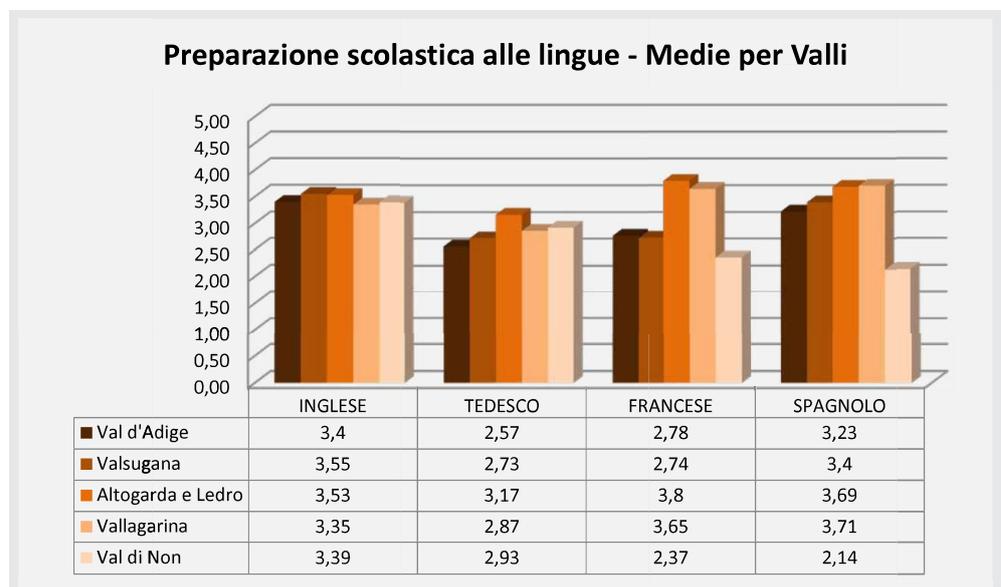


Grafico 45

Fatta eccezione per la lingua tedesca dove non emergono differenze statisticamente significative, sono più soddisfatti della preparazione ricevuta⁴² gli studenti trentini di quelli delle altre regioni del Nord Italia (Grafico 46).

⁴⁰ Tedesco: $F(1, 1228) = 30.23, p < .001$

⁴¹ Tedesco: $F(4, 1228) = 11.29, p < .001$

Francese: $F(4, 118) = 5.05, p < .001$

Spagnolo: $F(4, 250) = 5.46, p < .001$

⁴² Inglese: $F(1, 2457) = 7.46, p < .001$

Francese: $F(1, 691) = 40.05, p < .001$

Spagnolo: $F(1, 672) = 14.85, p < .001$

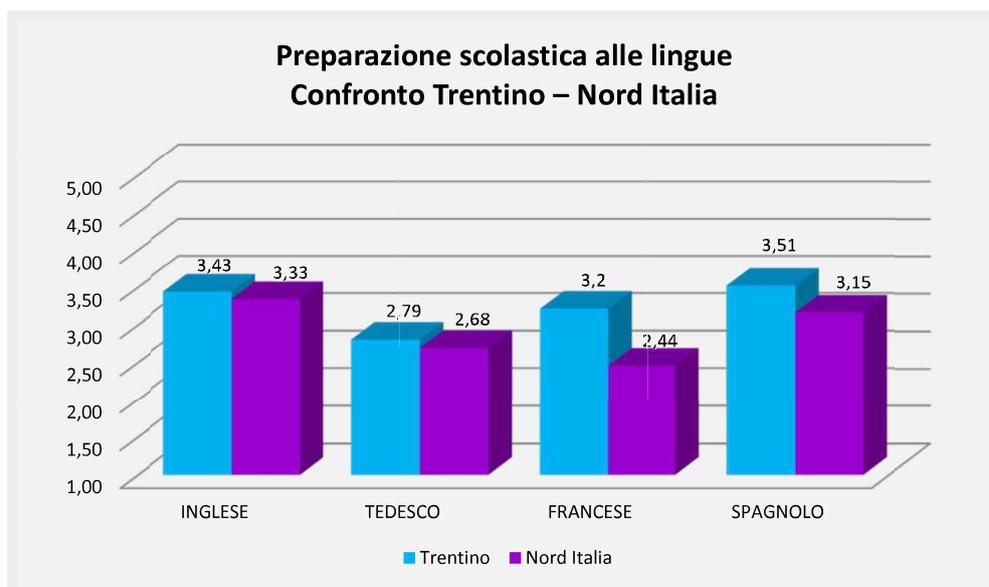


Grafico 46

Se si chiede agli studenti di indicare l'importanza di alcune lingue per il loro futuro (range 1-5), l'inglese è quella che ritengono fondamentale. Seguono il tedesco e lo spagnolo; il cinese si colloca in una posizione appena al di sotto della media. Meno importanti risultano il francese, il russo e l'arabo (Grafico 47).

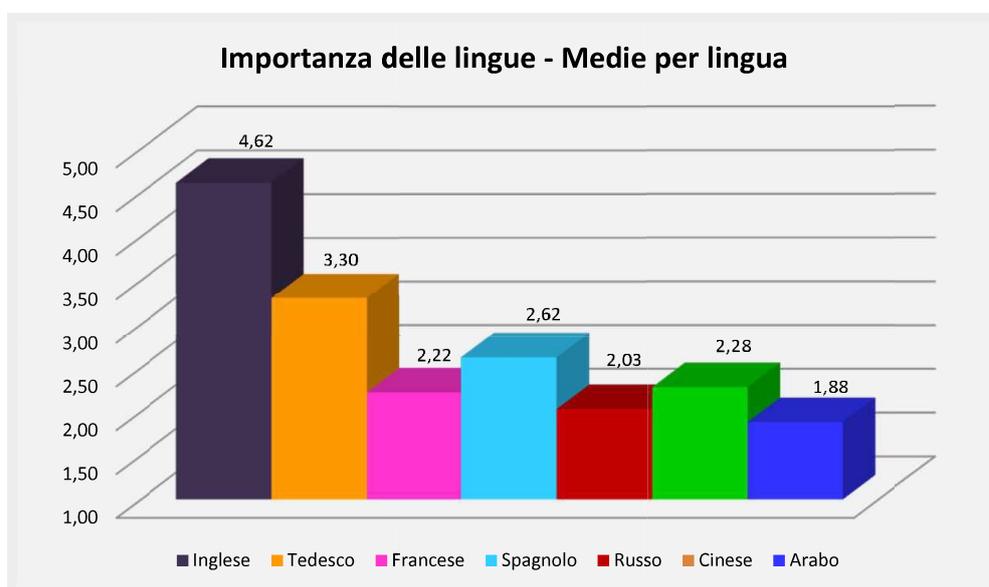


Grafico 47

Se si chiede agli studenti di indicare perché, a loro parere, è importante studiare una lingua straniera, la motivazione ritenuta maggiormente importante è quella relativa alla "possibilità di viaggiare senza problemi di lingua", e di "poter comunicare con persone di altri Paesi".

È interessante notare come la motivazione che ha riscosso meno consenso è quella di “sentirsi cittadini europei” ma anche “sentirsi cittadini del mondo”.

Emergono differenze statisticamente significative⁴³ tra Trentino e le altre regioni del Nord Italia rispetto alle risposte “Poter conoscere altre culture oltre la mia” e “Ampliare i miei orizzonti conoscitivi e culturali”, aspetti maggiormente sentiti soprattutto dagli studenti trentini (Grafico 48).

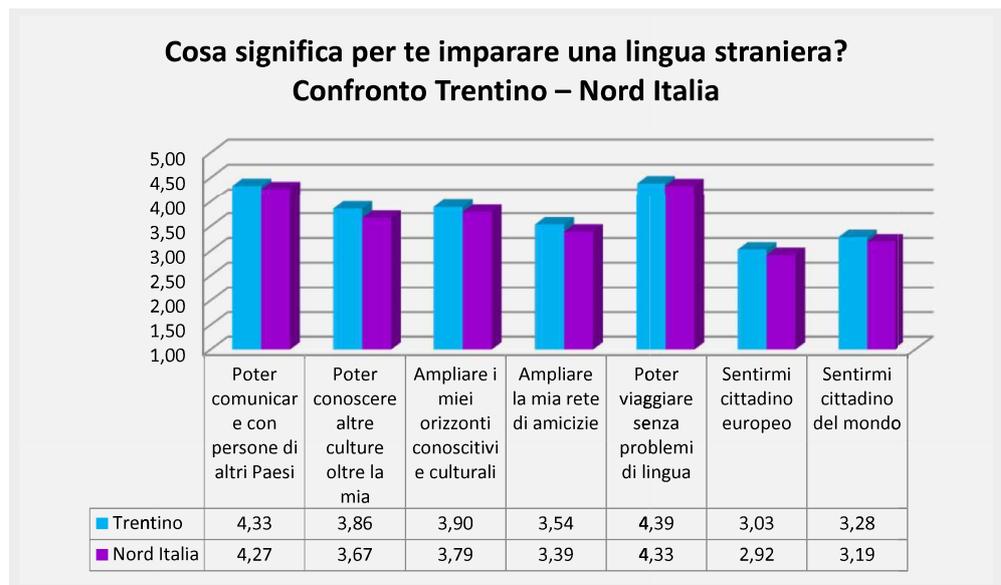


Grafico 48

5.4 Relazioni con il vicinato

In generale, gli adolescenti riportano un valore medio di qualità delle relazioni con il vicinato buono ($M = 3,11$; range 1-4).

Non emergono differenze statisticamente significative rispetto al genere, mentre risultano⁴⁴ per le tipologie di Istituto: sono gli studenti degli Istituti Tecnici a riportare migliori relazioni con il proprio vicinato e a differenziarsi rispetto ai Licei (Grafico 49).

⁴³ Rispettivamente: $F(1, 2497) = 14,86, p < .001$ e $F(1, 2497) = 5,12, p < .05$

⁴⁴ $F(2, 1579) = 6,46, p < .01$